

Editoriale

Daniele Silvi

Università degli studi di Roma 'Tor Vergata'

(silvi@lettere.uniroma2.it)

Gentili lettori,

sempre con soddisfazione mi prego di presentare l'annuale numero della rivista con la quale ormai da molti anni collaboro. Mi è particolarmente gradito ricordare come quest'anno ricorra il decennale di questa mia collaborazione: prima come membro della redazione, poi come redattore capo ed infine come direttore editoriale, carica che tutt'ora ricopro. Insomma un lungo corso che mi ha permesso di crescere in questo lavoro, impegnativo sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello più strettamente tecnico. Nell'ultimo triennio – in cui ho appunto diretto editorialmente la rivista – ho avuto modo di far avvicinare diversi giovani agli aspetti squisitamente pratici che una rivista online necessariamente implica. Di questo vado particolarmente orgoglioso: giovani laureati e laureandi della Macroarea di Lettere dell'Università di Roma "Tor Vergata" hanno avuto in sostanza una "palestra" privilegiata per imparare a muovere i primi passi nel campo dell'editoria scientifica (per di più di Fascia A). Quest'anno mi hanno accompagnato Lorenzo Demma, Daniele Guadagno e Marco Parolari, oltre al consueto Francesco Figoli. A loro va il mio ringraziamento per i lavori che hanno svolto ma soprattutto il mio incoraggiamento a proseguire e ad approfondire questa esperienza anche in altre riviste o settori editoriali.

Passando ai contenuti, vorrei sottolineare due cose. La prima è che questo numero si apre con un avviso molto importante, anzi cruciale (ed è il motivo per cui l'ho voluto mettere in una sezione speciale ad inizio del fascicolo): la promozione di una iniziativa per il ricordo del filosofo Alberto Gianquinto, allievo di Ugo Spirito e di Guido Calogero, sempre attivo in campo artistico-letterario (e vincitore di un premio nazionale di Poesia), che è stato condirettore e responsabile della sezione Paragone delle arti e dei linguaggi della nostra rivista per diversi anni. Alberto Gianquinto ci ha lasciato lo scorso agosto e il nostro debito intellettuale con lui ci spinge a tributargli un riconoscimento di gratitudine e rispetto. Troverete tutti i dettagli, appunto, in apertura di fascicolo.

La seconda cosa che pongo alla vostra attenzione è la presenza, come è nostra consuetudine, di un Dossier. Questa volta è esiguo nei contributi ma comunque molto denso, poiché testimonia un lavoro lungo e complesso svoltosi in occasione degli eventi culturali promossi per il Bicentenario De Sanctis, con un bando del MIBACT nel Maggio 2017. Questo progetto mi ha visto partecipare – insieme a colleghi dell'Università di "Tor Vergata" – per quanto riguarda il censimento delle risorse desanctisiane presenti nella Rete. Spero che la lettura di questi materiali sia non solo di ricapitolazione e di informazione ma anche di sprono a proseguire in questa direzione un lavoro che mai si potrà dire esaustivo e concluso in virtù della stessa magmatica mobilità del Web.

Sapete tutti che questo è stato un anno difficile per motivi che non voglio qui nominare; purtroppo l'annunciato rinnovamento del sito web che ci ospita ha subito una battuta d'arresto che si spera venga recuperata a breve. Ripropongo la veste editoriale già rinnovata lo scorso anno, sperando che questa forma più snella di impaginazione incontri il vostro gradimento.

Buona lettura.